

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

|                                  | Annata | Semestre | Trimestre |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale  | L. 16  | L. 8.50  | L. 4.50   |
| A domicilio.                     | > 20   | > 10.50  | > 6.—     |
| Per tutta Italia franco di posta | > 22   | > 11.50  | > 6.—     |

Per l'estero le spese di posta di più.  
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea di 42 lettere di testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

DI  
**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In PADOVA all'Ufficio d'Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso  
Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.  
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.  
L'Ufficio di Amministrazione ed Amministrazione è in Via dei Servi, N. 10

**Padova 27 agosto**

I giornali francesi portano il testo del progetto di senatus-consulto quale è uscito dalle deliberazioni della Commissione, e nello stesso tempo prendono ad esame i vari discorsi pronunziati dai presidenti nei consigli generali.

Per la ristrettezza dello spazio riferiremo il testo del primo domani: per oggi ci limitiamo a mettere sott'occhio dei nostri lettori, attesa la sua speciale importanza e la qualità e il carattere della persona, il discorso che il principe de La Tour d'Auvergne ministro degli affari esteri ha pronunziato davanti il Consiglio Generale di Vienna:

«Signori e cari colleghi,

Ho dovuto l'anno scorso rinunciare a prender parte ai vostri lavori con mio gran dispiacere. Le esigenze della mia posizione attuale mi avrebbero imposto forse quest'anno lo stesso sacrificio, se gli importanti cambiamenti che si compierono nelle nostre istituzioni non avessero reso più imperioso che mai per me il desiderio ed il bisogno di ritrovarmi in mezzo a voi.

Grazie all'augusta iniziativa della quale siamo abituati ad ammirare la potenza, la Francia è passata in alcune settimane, dall'agitazione alla calma, dall'inquietudine alla fiducia. Al messaggio liberale che il paese salutò colle sue acclamazioni sono succeduti il senatus-consulto sottoposto in questo momento all'esame del Senato, ed in ultimo luogo, l'amnistia, che c'invita tutti alla riconciliazione ed all'unione.

Questi sono certamente, miei cari colleghi, atti considerevoli e tali da accrescere la nostra riconoscenza verso l'imperatore e fortificare la nostra fede nell'avvenire.

Non provo, dal canto mio, nessun imba-

razzo ad esprimermi in questo modo; poiché sono profondamente convinto che, in questa circostanza, sono l'interprete fedele del vostro pensiero. Voi reputate tutti, infatti, non ne dubito, che il governo è entrato francamente in una via interamente conforme alle aspirazioni del paese, ed oso sperare che avete tutti la fiducia ch'esso vi persevererà. È suo dovere, com'è sua volontà di farlo, ed il concorso che gli uomini savi ed intelligenti di tutt'i partiti continueranno a prestargli e che gli è più che mai necessario, in un'epoca di trasformazione come è questa, gli faciliterà la sua missione.

Tutti gli interessi devono d'altronde rassicurarsi in presenza del cordiale accordo, che si consolida ogni giorno più, fra la nazione ed il sovrano, il quale provò un'altra volta ch'egli sa serbare illesi con uguale fermezza le nostre libertà, i nostri diritti ed il nostro onore. Conosco troppo i sentimenti che vi animano per dubitare un solo istante che questo non sia anche il vostro modo di apprezzare la situazione.

Non mi sarà permesso di rimanere durante questa sessione, che alcune ore in mezzo a voi, miei cari colleghi. Quindi mi asterrò di trattare, come avrei desiderato di farlo, le questioni che saranno specialmente oggetto alle vostre deliberazioni. So del resto che esse sono in buone mani, che gli interessi del nostro dipartimento non potrebbero trovare difensori più zelanti e più sperimentati di voi.»

**NOSTRE CORRISPONDENZE**

Firenze, 26 agosto.

Una delle difficoltà che s'incontrano ad entrare nell'arma della cavalleria è la spesa. Un sottotenente nominato all'uscire dell'Accademia deve provvedersi di due cavalli, che ad ogni due o tre anni si debbono

cambiare, si che non può aspirarvi che un ricco. Il ministro della guerra, penetrato di questa difficoltà, cerca ora di ovviarvi, almeno in parte, concedendo un cavallo di servizio agli ufficiali, e facilitando le concessioni dei cavalli di favore, il cui pagamento si effettua a lunga scadenza per ritenute mensili. Il provvedimento sarà opportunissimo perché lo slancio che al tempo della guerra si manifestò nell'aristocrazia per entrare in quest'arma, va ora scemando.

Il *Corriere italiano*, che suole attingere le sue informazioni a buona fonte in fatto di finanze, conferma quanto ieri vi scrissi che la notizia sull'affare dei 300 milioni sui beni ecclesiastici è prematura.

I giornali moderati continuano a rifiutarsi a seguire l'*Opinione* nella sua guerra al ministro di finanze: finora non si sa quale sia il candidato dell'*Opinione*. Il ministro Minghetti no, perché egli è troppo leale per prestarsi a un gioco di questo genere. Il Sella o il Ferrara non darebbero molta guarentigia di seguire nuove vie, e di fare diversamente dal ministro Cambrey-Digny. La opposizione del primo alle convenzioni, dopo che il progetto di dare il servizio delle tesorerie alla Banca venne da lui stesso, non mostra altro se non che il desiderio di abbattere il Digny per subentrargli anche a costo di essere poco conseguente; l'opposizione del secondo è del pari in contraddizione coi suoi atti quando fu ministro. Non c'è dunque ragione di cambiare, e andar incontro agli inevitabili guai di una crisi, se le dottrine finanziarie sono press'a poco le stesse, e la differenza non ista che nella forma.

Pare che il generale Ciadini abbia ottenuto dal Ministero di trasportare a Bologna la sede del gran comando di cui è stato fatto capo, e che doveva essere stabilito a Pisa. Così per una questione d'alloggio questa città sarà privata di un beneficio che non le sarebbe stato indifferente.

Alcuni giornali annunziano che furono fatti uffici presso l'ex-ammiraglio Persano perché non pubblicasse la seconda parte del suo diario. Gli uffici saranno stati fatti, ma il Persano non si è lasciato persuadere, e a giorni, a quanto si assicura, uscirà il secondo volume del diario, col quale distruggerà probabilmente la favorevole impressione prodotta col primo. P.

Villacco, 24 agosto.

Avete promesso di darvi dettagliato ragguaglio delle corse dei sediolli e birocchini che ebbero luogo ad Udine nei giorni 18 e 19 corrente; se non lo feci non fu nè per poca voglia, nè perchè non ne avessi le più minute informazioni, ma soltanto perchè non voleva occuparmi di un esito tanto inferiore alla generale aspettativa. Dei dodici cavalli iscritti per la corsa dei sediolli, tranne i premiati, gli altri nè per qualità nè per anima possono chiamarsi cavalli da corsa; da ciò ne venne che le gare di batteria si ridussero ad una passeggiata nella quale la forza e la velocità dei singoli corsieri era misurata dalla immensa distanza in che invariabilmente si mantennero per tutti i tre giri. A questo aggiungasi la scarsezza dei forestieri, e vi sarete formata una giusta idea dello spettacolo della corsa dei sediolli. Però (c'è un però) l'Italia cavalla di razza Piave proprietà Cassanato Luigi che si buscò il primo premio, la *Saetta* ed anche il *Non si sa* (secondo e terzo premio) sono tre buoni corridori, e mi piacque specialmente l'Italia per la sua veloce andata sempre uguale come un olio.

Dicasi altrettanto della corsa dei birocchini nella quale ottenne il primo premio, senza contrasto nè gara di sorta, la *Carina* cavalla di razza Piave (proprietà Marchesi) di prima forza, dalle forme perfette, veloce come un dardo e di un'andata sempre uguale, emula dell'ormai famoso *Rondello*. Gli altri due cavalli premiati sono buoni, troppo buoni in confronto degli altri; cosicchè anche in questa corsa non ci fu gara e le batterie riuscirono come a Dio piacque! Finite le corse la gente si sparpagliò: la maggior parte invase

quanto credo, non improvvisava mai.

Cav. Tanto meglio — voi siete allora più dell'Ariosto (Dottore ride)

SCENA VII.

*Detti, Bruto, indi un Servo.*

*Bruto* (entrando) Perdonate, signori, se ho dovuto assentarmi, ma capirete che...

*C. M.* Queste lotte elettorali.

*Bruto* Bravo! — Si tratta della vittoria del partito al quale andiamo superbi di appartenere.

*Cav.* Ben detto!

*Bruto* Oh! Dottore! vi domando di nuovo senza se per inavvertenza...

*Dott.* Ma lasciate, vi prego; non si bada a questo iniezione fra due che lavorano ad un intento analogo.

*Fiesc.* Sarebbe a dire?

*Dott.* Sarebbe a dire, che mentre noi medici tendiamo a guarire la società dai mali fisici, i giornalisti mirano a sanarla dai morali.

*Fiesc.* Purchè non avvenga il contrario.

*Dott.* Ed in questo caso di chi la colpa? Il principio sta ad onta che la pratica non sempre vi corrisponda.

APPENDICE

EMANCIPAZIONE

COMMEDIA

IN QUATTRO ATTI

DI

LEONE BOLAFFIO ED EMILIO NORSI

(Continuazione. Vedi i N.º antecedi.)

*Dott.* Lo vidi or ora — sarà qui fra poco.

*Cav.* (a Gregorio) Ma sì, ma sì — L'affare è fatto — Domani verserò la somma.

*Greg.* Non occorre che vi prendiate all'anno — vi dissi già che potrete versarla a vostro agio — Le cambiali sono presso il mio avvocato, al quale darò le disposizioni opportune perchè proceda in vostro nome. (continuano pochissimo)

*Cont.* (alla Monterosso) E vostro marito che ne dice di questa risoluzione?

*C. M.* Che volete che ne dica? È così fermo nelle sue abitudini.

*Cont.* E diciamo anche... nelle sue frasi. (sorridente)

*C. M.* (al Cavaliere) E voi partecipate alle lotte elettorali?

*Cav.* Se vi partecipo? Diavolo! ne prendo anzi parte attivissima.

*C. M.* Sareste forse anche voi tra i candidati?

*Cav.* Ah! no, no.

*C. M.* Ma non aspirate alla deputazione?

*Cav.* Vi dirò, per ora, no... nelle elezioni venture, forse. Non ho ancora raggiunta l'età...

*Dott.* (avvicinandosi o interrompendolo)... del giudizio.

*Cav.* Ah! Ah!... sempre spiritoso il nostro Dottore. Oh! a proposito avrei bisogno di voi. (Lo prende sotto braccio e passeggiano sul proscenio)

SCENA VI.

*Detti, un servo, indi la Fieschi ed il marchese Salerna.*

*Servo* (annunziando) La signora Fieschi ed il marchese Salerna.

*Cont.* (alla Fieschi) Dubitava quasi che tu venissi. — M'aveano detto che volevi partire per i bagni.

*Fiesc.* È verissimo. — Ma comprenderai che l'importanza dell'avvenimento di que-

sti giorni doveva decidermi a ritardarne la partenza.

*Cav.* (al Dottore) Oh! non c'è no che tenga — voi dovete senz'altro aiutarvi. Non ho tempo io d'occuparmene... e poi, fra noi, di queste cose non me ne intendo gran fatto.

*Dott.* Passiamo dunque il Rubicone.

*Cav.* (che non ha capito) Volete una matita?

*Dott.* Grazie, ne tengo una (continuano)

*Saler.* (alla Monterosso) Assisterete domani alla seduta del Circolo delle Emancipate.

*C. M.* Senza fallo.

*Saler.* Allora m'offro a vostro cavaliere — sdegnereste il mio braccio?

*C. M.* Caro Marchese, voi v'ostinate ad offrirmi sempre il braccio; dovrete pur una volta intendere che non abbiamo più bisogno del vostro appoggio. — Omai noi donne dobbiamo fare tutto da noi.

*Saler.* Oh! tutto poi...

*Cav.* (che ha finito di scrivere sotto dettatura del medico) Ma benone, voi siete un Ariosto redivivo.

*Dott.* Lasciamo in pace l'Ariosto, che, per

L'ippodromo birreria eretta molto a proposito nel mezzo del recinto con buon gusto, buon servizio e buoni generi. Ma voi direte: Come? E il corso delle carrozze? Che corso d'Egitto! rispondo io. Quattro equipaggi più o meno eleganti non costituiscono un corso. L'unico divertimento che gustai sapete qual fu? La passeggiata del drappello dei lancieri di Montebello qui di guarnigione, e lo alterate sinfonie della due bande, quella del reggimento lancieri stanziata nel bel mezzo del recinto, e quella della guardia nazionale collocata sopra un palco eretto sul pendio del colle sul cui vertice sorge il Castello, residenza un giorno dei patriarchi di Aquileja. Il passeggio sotto gli alberi che fiancheggiano il bellissimo viale intorno al recinto non poteva essere né più brillante né più frequentato. Ho avuto campo di constatare che le belle e gentili udinesi non la cedono in fatto di buon gusto ed eleganza alle signore di nessuna città. — Ecco vi ragguagliato delle cose. Ora veniamo ad altro.

La strada postale che da Udine per Tricesimo, Gemona, Venzone e Pontebba conduce a Villacco merita per la sua importanza strategica e commerciale speciale attenzione. Essa difatti mettendo in comunicazione la valle del Fella e Tagliamento con quella del Drava forma l'anello di congiunzione dei Friuli col Ducato di Carinzia. Ma la manutenzione non corrisponde gran fatto alla sua importanza. Forse la natura stessa del terreno sterile e ghiaioso formato da letti di torrenti che per l'eccessivo disbosamento precipitano sulla strada ad ogni temporale con una quantità di ghiaia e sassi, così da impedire e dificultare per vari giorni il transito, impedisce quella buona ed economica manutenzione che il passaggio continuo richiederebbe: che in ogni modo del marcio ve n'è e molto; prova ne sia che un bel tratto del tronco che attraversa il torrente così detto dei Rivi Bianchi fra Venzone ed Ospedaletto, e quello che dopo i Piani di Portis verso Moggio percorre il Rivo di Tagliezzo e Rivo Barbaro guasti ed inghiatiati il 13 corr. per l'improvviso straripamento di detti torrenti, il 20 andante non erano ancora interamente sgombri dalle pietre e dalla ghiaia. Ma v'ha ben di più. Le truppe austriache ritirandosi dal Veneto nel luglio 1866 abbruciarono i ponti di legno e fecero saltare in aria quelli di pietra che si presentavano sul tratto di via da Resiutta a Pontebba. Or bene due di questi (fra Dogna e Pontebba) appena ora, tre anni dopo, stanno per essere riattati, ed il lavoro procede lento così che la completa ricostruzione avrà termine appena da qui a un anno. A questi disordini il governo, o chi lo rappresenta dovrebbe provvedere prontamente; poichè la speranza di aver una ferrovia non giustifica la trascuratezza e l'abbandono in cui è lasciata questa via importantissima e necessaria specialmente per il piccolo commercio dei paesi di confine. T.

Una corrispondenza da Firenze alla *Stampa* riferendo il panico cui andò soggetta l'altro giorno la Borsa per la notizia che si era sparsa della venuta di Garibaldi sul con-

tinente, vi fa sopra le seguenti considerazioni alle quali ci associamo noi pure:

« Del resto la Borsa è liberissima di muoversi: ma io non intendo perchè noi ci dobbiamo preoccupare tanto di una possibile gita di Garibaldi sul continente. Garibaldi pagherebbe ben cari i servigi resi al paese se non fosse libero di girare per l'Italia come il più modesto cittadino.

Può darsi, è facile anzi, che certi spiriti ardenti, molti dei quali non si videro né a Varese, né a Milazzo, né nel Tirolo, né a Mentana, o si videro non per combattere, pensino a sfruttare il suo nome illustre per agitare la plebe: ma vi sono delle leggi, e v'è un Governo per farle rispettare: e v'è l'onore. Pironti che non par disposto a scherzare colla legge. E ciò basta per garantire i liberali... veri.

L'AFFARE DELLE CALABRO-SICULE.

Il corrispondente dell'*Unità Italiana* accenna alla probabilità di un'inchiesta sulle Calabro-Sicule, inchiesta che non si sa ancora se possa essere amministrativa, come quella della ferrovia Ligure, o inchiesta parlamentare.

Il *Diritto* intraprende oggi la pubblicazione di una serie d'articoli intitolati: *Le ferrovie Calabro-Sicule dinanzi la Corte d'Appello di Parigi*; e promette di non lasciarsi indietro la Corte d'appello di Parigi nel pronunciare una fiera condanna di quella gigantesca ed immorale mistificazione che è la storia delle Calabro-Sicule.

Fra non molto, se l'onorevole Crispi non ha ritirato la querela, lo stesso affare verrà trattato a Milano per conoscere se Giuseppe La Farina fosse calunniatore quando nelle sue lettere riteneva complici di quella famosa scroccheria, per usare la vera frase, alcuni che oggi sono deputati ed hanno interesse che la luce si faccia sulla grave accusa.

Prima o poi la verità viene a galla, e speriamo che sfoglierà anche per questo affare. Come i lettori ricordano, noi più e più volte abbiamo deplorato perchè l'opposizione la quale si perde a montare macchine sulla mobile arena della calunnia, non abbia mai pensato l'onore che le sarebbe venuto dal mettere in sodo con un solenne procedimento che l'impresa delle Calabro Sicule meritò il favore, il patrocinio legale e parlamentare ed i voti della *crème* della sinistra. Come i lettori ricordano, noi più e più volte abbiamo deplorato che l'organo massimo dell'opposizione riservasse tutti suoi fulmini contro la Società delle Meridionali, che almeno ha dato le strade ai napoletani, e serbasse tutte le sue carezze all'impresa Calabro-Sicula che ha fatto costruire pochi chilometri più dal Governo che dai suoi costruttori. Ma le nostre parole caddero a vuoto. Non si comprende il perchè, ma nell'opposizione v'è il partito preso di gettare un lenzuolo impermeabile su quell'affare che tutt'al più potrebbe dimostrare il talento finanziario degli onorevoli che lo combinarono condussero e professero, giacchè non vogliamo ancor dire che lo sfruttassero, essendo che, quantunque possano essere grandi divinatori, ci pare incredibile che non lasciassero

tanto da poter costruire in Sicilia come è stata costruita dai loro amici di America la ferrovia del Pacifico!

Però ora le cose ci paiono incamminate in modo da farci ritenere che parlandone tante volte siamo riusciti a mettere la questione sul tappeto.

La discussione è aperta. Noi vi assisteremo, e di quando in quando porteremo il nostro modesto fardello d'informazioni nel dibattimento.

Una cosa però ci auguriamo ed è che se la disputa porterà a concludere a favore della supina ignoranza dei finanzieri della sinistra non venga almeno a metterne in dubbio la moralità; perchè noi non siamo come i nostri avversari, i quali non sanno ragionare altrimenti che sapponendo immoralità, furti, scroccchi, ecc. E tanto siamo lontani dall'imitarli che facciamo voti perchè i nostri avversari, costretti ad entrare in causa e difendendosi, possano sottrarsi alla responsabilità di queste gravissime parole, con cui il *Diritto* chiude il suo primo articolo. « Come si vedrà tutto è equivoco, tutto è oscuro tutt'e lato, in questa colossale mistificazione delle Calabro Sicule, e ci troveremo dinanzi ad atti pei quali parrà insufficiente e incompetente la giurisdizione civile e commerciale. »

(Gazz. d'Italia)

Leggesi nella *Stampa* di Venezia:

Crediamo sapere che fra giorni uscirà un decreto il quale scioglie le Banche popolari da ogni vincolo restrittivo circa ai depositi in conto corrente.

La *Presse* di Vienna del 26 agosto sulla smentita recata dai giornali italiani intorno alla operazione di 300 milioni sui beni ecclesiastici scrive:

« Noi abbiamo annunziato soltanto e teniamo completamente ferma la nostra notizia, che molti banchieri hanno acquistate dal ministro delle finanze del Regno d'Italia il resto delle obbligazioni sui beni ecclesiastici, che si trova a sua disposizione, per un importo di circa 100 milioni. » Essa aggiunge che nei circoli finanziari di Vienna si dà l'affare come completamente concluso.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — I gerenti dei giornali *L'Asino* e *Lo Zenzero* erano chiamati oggi (26) avanti la Corte di Assise, per rispondere di diversi reati.

Il gerente dell'*Asino* non comparve, e la Corte lo condannò in continuazione a sei mesi di carcere ed a seicento lire di multa, per avere con parole d'encomo e di compiacenza fatta l'apologia dell'attentato assassinio del signor Di Crenneville, reato, sono parole della sentenza, che costituisce l'onta più atroce ai principi dell'odierna civiltà, e che temerariamente si tenterebbe dall'articolista di giustificare all'ombra dell'indomito amore di patria.

All'incontro il gerente dello *Zenzero* fece

(Cavaliere guarda all'intorno con compiacenza — tutti meno il Dottore danno segni di approvazione. — Il Cavaliere in sorraggiato continua con maggior forza) Or dall'avel rizzatevi — ombre gloriose, e l'opra delle moderne femine — innanzi a voi si scopra. (silenzio generale d'aspettazione. — Cavaliere marcando continua)

Queste, col trionfo titolo — d'emancipate donne, Dettar von leggi a' popoli — nuovi Licurghi in gonne.

Tutti (meno il dottore). Oh!

Cont. Cavaliere!

Cav. Eh! che ve ne pare? (non comprendendo).

Cont. Mi pare che il vostro scherzo, perchè desidero crederlo uno scherzo, sia di assai cattivo genere.

Saler. Anzi è un'insolenza!

Cav. Contessa! (spaventato) io scherzo..... insolenza... (al Dottore) ah! davvero che non avrei mai supposto mi voleste fare di questi tiri.

Cont. Ah! è il sig. Dottore l'autor di quei versi? (Cavaliere si ritira mortificato facendo atti di dolore).

Dott. (facendosi innanzi). Io stesso, signora!

Cont. Ed è a voi che dobbiamo esser grati di una tale sorpresa?

Dott. Appunto. — Confesserò che me n'era ignoto lo scopo, ma non per questo me ne ritratto.

atto di presenza sotto il patrocinio dell'avvocato Alfonso Andreozzi e venne giudicato dai giurati, ma non trovava in essi maggior benignità, perchè ritenuto colpevole di adesione ad altra forma di governo, e manifestazione di voto o minaccia della distruzione dell'ordine monarchico costituzionale, col concorso di circostanze attenuanti, gli veniva applicata la stessa pena afflittiva di mesi sei di carcere, ma gli era rincarata la pena pecuniaria che venne stabilita a suo riguardo nella cifra di L. 1000, termine minimo ammesso nel caso della legge. (Opinione)

MILANO. — L'altro ieri venne sequestrata la *Gazzetta di Milano*, per un articolo del deputato Mussi, intitolato: *L'arte di fare quattrini, applicata ai benefici ed agli jus patronati*. (Persev.)

— Furono di passaggio da Milano parecchi ufficiali superiori prussiani, i quali si recarono a visitare il campo di Somma, ad assistere alle manovre delle nostre truppe. (idem)

RAVENNA. — Continuano gli arresti di malfattori in tutta la provincia. La notte del 22 le carceri ne ricevettero un buon numero.

MANTOVA. — Leggesi nella *Gazzetta di Mantova*:

Questa mattina giusta le inteligenze prese col Comitato fiorentino fu deposta la prima pietra del monumento destinato a perpetuare la memoria di quei strenui toscani che il 29 maggio 1848 combattendo contro lo straniero rimasero vittime della loro virtù.

— Leggiamo nella stessa *Gazzetta*:

Il ministro dei lavori pubblici diresse la lettera seguente al nostro prefetto relativamente alla ferrovia Mantova-Modena. In essa è detto che il Ministro non intende di invadere menomamente le attribuzioni della rappresentanza nazionale, e così è andata in fumo la speranza che la nostra ferrovia sia approvata per Decreto reale. Mentre non possiamo che deplorare altamente il ritardo frapposto alla costruzione di una linea tanto importante per causa delle discordie che funestarono la nostra rappresentanza nazionale, riconosciamo d'altra parte perfettamente giusto il contegno di un ministro che dà alla Camera un così splendido esempio di rispetto alle istituzioni costituzionali.

Ecco la lettera:

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

gabinetto del ministro

Div. 8, N. 3276.

Firenze 17 agosto 1869.

Il sottoscritto si fa un dovere di rispondere senza indugio al foglio col quale codesta Deputazione, dopo aver deplorato che la proroga parlamentare abbia ritardata la approvazione del progetto di concessione della strada ferrata fra Mantova e Modena, chiede che il ministero supplichi con un Decreto reale da sottoporsi poi alla sanzione del Parlamento.

Il sottoscritto che non mancò già di appianare alcune difficoltà insorte sui patti della concessione, è dolente esso pure che sia mancata l'approvazione del potere legislativo. Sennonchè esso mentre intende di mantenere e difendere la proposta concessione, dichiara

Cont. Siete dunque anche voi fra quelli che vorrebbero eternare la nostra schiavitù?

Dott. (senza sforzo). Eternare la vostra schiavitù? Ma io non intendo di quale schiavitù parliate. — Là dove vige l'eguaglianza civile, nessuna schiavitù può esistere. — E chi declama con tanto calore contro la schiavitù delle donne, non fa che crearsi un fantasma pel solo piacere di poi combatterlo.

Tutti (segni di meraviglia).

Dott. (riscaldandosi). Ma infine poi che cosa è, o signori, la donna politica?... Un essere sposato e senza nome, che nel vaniloquio della tribuna smarrisce la via del dovere.... (ravvedendosi). Oh! ma che dico mai!... davvero ch'io mi lasciava trasportare senza ragione. Vogliatelo attribuire all'eccitabilità del mio temperamento. — Oggi fa una giornata tanto nebbiosa, ed io patisco di paturnia come gl'inglesi. Signori perdonate la vivacità delle mie parole.

Cont. Per questa volta — ma badate, dottore, che simili scappate non potrebbero trovare sempre pari indulgenza.

(Continua)

Greg. (piano a Bruto) E dunque?

Bruto (a Gregorio) Tutto va a gonfie vele. — Il giornale ha avuto questa sera uno smercio straordinario — il dialogo corre già per la bocca dei novellieri, e sotto le iniziali del nostro eroe, si legge il nome che da noi si voleva colpire.

Greg. Non poteva andar altrimenti — il terreno era già disposto.

Fiesc. (a Salerno) Sicchè voi avreste la forza d'animo di vivere lontano dall'oggetto amato.

Saler. L'avrei.

Cont. Permettetemi di dubitarne.

Saler. Avete torto. — Gli amanti, Contessa, sono come i denti — è meglio che stiano un po' distanti per non darsi noia.

Cav. Bella, bella la similitudine. (Cavaliere nota)

Cont. Badate Marchese di non sacrificare la verità alla smania moderna del paragone. — Ma, a proposito, voi v'eravate impegnato di farci un'iscrizione per la sala del nostro circolo.

Saler. Verissimo.

Cont. Ebbene? (Cavaliere si fa innanzi).

Saler. Non ne ho ancora trovato il tempo —

ma tengo la promessa e spero di potervi in breve soddisfare.

Cav. Se non fosse troppo ardire.....

Cont. Cavaliere, che avete?

Cav. Noi, cioè... io, avrei qui una cosuccia che potrebbe forse essere del caso.

Cont. Bravo, sentiamo.

Cav. Convieni però ch'io faccia appello alla loro bontà per compairmi.

Amel. Tutta modestia.

C. M. Sappiamo già che al Cavaliere, sorridono le Muse.

Cav. Ecco.... se non mi sorridono, però non mi tengono neanche il broncio.

Fiesc. Dunque non lasciateci più in curiosità — udiamo questo parto del vostro ingegno.

Cav. Già.... loro mi scuseranno.

Cont. Ma sì, ma sì.

Fiesc. Dite, dite.

Cav. (in mezzo, col libretto in mano e declamando).

Fu per virtù di femina — che contro Oriente armato La Grecia alla Termopili — stilo gloriosa il fato. (movimento del Dottore).

La debil man feminea — fiacco lo strano otroggio, Pò sventolar la libera — bandiera in Campidoglio; E allor che di Cartagine — squillava l'ora estrema Mirò la donna impavida — l'oste, gridando: tremo.

di non voler sostituirsi in alcuna guisa al potere legislativo per sanzionare con Decreto reale un provvedimento di questa natura.

Qualora si trattasse di linee altravolta decretate dal Parlamento e in buona parte costruite, certo che il ministero, ad impedire la sospensione dei lavori, potrebbe prendere qualche parziale provvedimento per Decreto reale colla sicurezza di rettamente interpretare a questo modo il voto del Parlamento.

Diametralmente opposto è per altro il caso della linea Mantova Modena intorno alla quale il potere legislativo non ebbe mai occasione di pronunciarsi, e per la quale non si richiederebbe un provvedimento parziale e temporaneo, ma l'approvazione integrale d'una nuova concessione.

A mostrare inoltre come realmente non possa sostenersi nemmeno l'assoluta urgenza di siffatto provvedimento, è mestieri osservare che non vennero per anche stretti gli opportuni accordi intorno al tracciato della ferrovia nei tratti più importanti, quelli cioè, che comprendono il passaggio del Po presso Borgoforte, e la traversata del lago di Mantova.

Il sottoscritto adunque, in conformità di quanto ebbe già a rispondere ad autorevoli persone le quali officiosamente invocavano il medesimo provvedimento, dichiara senza esitanza di non poter assecondare le istanze rivoltegli da codesta onorevole deputazione, ma dà per altro l'assicurazione che non mancherà di esortare a tempo opportuno il Parlamento alla sollecita approvazione della linea Mantova-Modena.

Il Ministro  
A. MORDINI.

NAPOLI. — Ci scrivono da Firenze che la venuta in Napoli dei Reali Principi sembra definitivamente fissata per la prima settimana del prossimo ottobre. (Pungolo)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Il *Constitutionnel* dice, che La Guéronnière Béhic e Maupas si sono incontrati per prendere la parola.

Sembra certo che il principe Napoleone non pronunzierà alcun discorso.

— La *France* dice essere probabile che gli elettori delle quattro circoscrizioni di Parigi rimaste vacanti per l'opzione dei signori Bancel, Gambetta, Jules Simon e Picard, siano chiamati ad eleggere i loro deputati nel mese d'ottobre.

SPAGNA. — Nulla di nuovo fuorchè la domanda di grazia di alcuni cabecilla e di alcuni individui che hanno appartenuto alle bande carliste che sono oggi disperse e che si nascondono.

— Secondo notizie da Cuba, di sorgente insurrezionale, si sarebbe scoperta fra i volontari una cospirazione in favore di Cespedes, capo dell'insurrezione cubana.

AUSTRIA. — Un dispaccio da Vienna, dichiara priva di fondamento la notizia di una sollevazione in Russia sotto gli ordini di Luca Wucalowich.

BOEMIA. — Si ha da Gmunden, 21 agosto: Il re di Napoli trovasi qui da alcuni giorni all'*Hôtel Bellevue*, ove si aspetta pure domani l'arciduca Carlo Lodovico.

SVIZZERA. — Quasi tutta la famiglia degli Orleans sembra essersi data convegno in Zurigo. Vi si trovavano non ha guari il principe di Joinville, il duca e la duchessa d'Aumale, il duca e la duchessa di Chartres, il duca e la duchessa di Ponthièvre: in tutto 22 persone di quella famiglia, od alla stessa addette.

EGITTO. — Leviamo da una lettera diretta al professore Baruffi dall'ingegnere Gioia segretario capo divisione nell'impresa dell'Istmo di Suez, in data 29 luglio:

... Quella parte del piano di Suez, dove lo sterro è fatto a braccia di uomini, e dove abbiamo circa 10 mila operai al lavoro, sarà per intero terminata verso la metà del prossimo agosto, in modo che a quell'epoca potremo introdurre le acque del Mar Rosso nella trincea di Chalouf e di là nei laghi amari. Questa operazione è per noi ora la più importante, e malgrado le difficoltà che incontrano non dubito che venga eseguita regolarmente e dia i buoni risultati sui quali contiamo.

Quanto alla parte nord del Canale, dessa è definitivamente terminata da Porto-Said fino al chilometro 33, il che ci permette di riunire 48 draghe nello spazio compreso tra quest'ultimo punto ed il *Serapeum*, dove concentriamo tutti i nostri sforzi per dare la profondità voluta allo scavo attuale già bene inoltrato.

L'apertura del Canale, come lei sa, venne

fissata pel 17 prossimo novembre; e se non ci capita nulla di straordinario o di imprevedibile, noi saremo pronti per quell'epoca a dar passaggio alla grande navigazione. Egli è ben inteso che rimarrà ancora in qua, in là qualche cosa da terminarsi, come succede in tutte le grandi opere di costruzione, ma il da farsi sarà insignificante; e noi potremo affermare d'aver risoluto in dieci anni di lavoro un problema che preoccupa la mente di tutti i grandi che conquistarono l'Egitto; problema che, non è ancor molto tempo, pareva un'impossibilità, o tutto almeno una gigantesca follia ad uomini intelligentissimi, alcuni dei quali avevano potuto apprezzare, e i nostri primi sforzi ed i nostri mezzi di azione.

CRONACA CITTADINA  
E NOTIZIE VARIE.

È stato firmato il decreto che nomina il nostro Prefetto commendatore Gadda a SENATORE DEL REGNO. Questa nomina fu altra volta proposta dal ministro Rattazzi, ma non potè essere convalidata perchè l'onorevole Gadda non aveva ancora compiuti i sette anni di esercizio nell'ufficio di Prefetto, prescritti dallo Statuto.

Siamo sicuri che i nostri concittadini in specialità, ed il partito liberale in genere, divideranno la nostra soddisfazione per tale nomina, considerandola non solo come ben meritata onorificenza, ma sotto il punto di vista che è un voto francamente progressista il quale va ad ingrossare la falange ormai numerosa e compatta di quel Corpo benemerito del Paese.

Sappiamo che domani l'onorevole Senatore, nostro Prefetto, arriverà in Padova col primo treno da Firenze per ripartire Lunedì col treno diretto alla volta di Milano.

Il Comitato delle nostre Scuole comunali riconobbe nella seduta del 25 corr. che nell'istruzione pubblica si segnalano durante tutto il corso dell'anno sovra tutti i maestri e maestre i seguenti:

Albieri Antonia — Barbato Maria — Bassani Antonio — Battizocco Antonio — Carraro Valentino — Ceriello Teresa — Degan Giacomina — Forestani Girolamo — Marani Maria — Meneghetti Andrea — Mortesina Giuditta — Romaro Cristoforo — Sarlengo Antonia — Schiena Marina — Trombini Amelia.

Congresso delle Camere di Commercio. — Veniamo a sapere che l'on. prof. Luzzatti segretario generale al Ministero d'agricoltura e commercio accettò l'ufficio di delegato al Congresso conferitogli dalla nostra Camera di Commercio nell'ultima adunanza.

La Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste pubblicò or ora il suo 30° bilancio annuale che riguarda l'anno 1898. Ne rileviamo che i valori assicurati ascesero ad oltre 688 milioni di fiorini, ed i premi a più di 4 milioni e mezzo; mentre i danni pagati o dovuti sommano a poco più di tre milioni. Il fondo di riserva alla fine dell'esercizio sarebbe di circa 184 mila fiorini ed il dividendo di 17 fiorini per azione. Un prospetto annesso al bilancio dimostra il progressivo sviluppo ottenuto dalle operazioni di questa Società ad onta della precedenza d'altre potenti compagnie, o della egua crescente concorrenza di consimili istituzioni.

Visita incomboda. — La pioggia d'ier sera impedì il solito geniale convegno cittadino in piazza dell'Unità d'Italia, e ci tolse il piacere di sentire la capacissima musica del 35° reggimento che avevamo annunciato.

Contravvenzioni. — Per affissione di stampati senza il prescritto visto dell'ufficio di P. S., fu dichiarato in contravvenzione S. M.

Per aver abbandonati i propri cavalli alla Stazione della Ferrovia fu posto in contravvenzione un vetturale.

Le guardie di pubblica sicurezza arrestarono:

Tre individui per questua e quattro per complicità nel furto di zolfanelli patito da un negoziante di questa città.

Uno per contravvenzione alla speciale sorveglianza di P. S.

Pubblicazione. — È uscito in Milano coi tipi Bernardoni un opuscolo intitolato: *L'Esercito italiano durante il cholera del 1867*. Per far nascere il desiderio di questa lettura basta dire che essa è dovuta alla penna dell'autore dei *Bozzetti Militari*, ad Edmondo De Amicis.

La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha pubblicato i seguenti avvisi: — Viaggi circolari a prezzo ridotto fra l'Italia, l'Austria, il Tirolo e la Germania.

A fine di offrire le maggiori agevolezze possibili agli Italiani che desiderano viaggiare all'estero, come altresì vie più invogliare gli stranieri a portarsi in Italia, d'accordo colle ferrovie austriache, tirolesi e colla Lega ferroviaria tedesca, si sono stabiliti i dieci viaggi circolari a prezzo ridotto (riduzione 50 per cento circa), i cui relativi biglietti saranno messi in vendita col giorno 1° del prossimo settembre da:

Verona, Padova, Venezia ed Udine per i viaggi distinti coi NN. 3 ed 8, ossia per i due primi, e da Verona, Milano, Torino, Genova P. P. Bologna, Firenze, Padova, Venezia ed Udine per gli altri 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18. Ciascun viaggio ha un itinerario diverso che per altro tocca sempre punti importanti di queste ferrovie.

I biglietti non sono che di 2.ª classe, ma accordano ai portatori il diritto di viaggiare con qualsiasi treno diretto od *omnibus* avente vetture di 2.ª classe. Il prezzo dei biglietti varia secondo l'itinerario dei viaggi, e deve pagarsi parte in oro (quota dovuta alle ferrovie estere) e parte in biglietti di Banca aventi corso legale in Italia.

I biglietti circolari sono valevoli per 30 giorni dalla data della loro distribuzione.

Le ceneri di Ugo Foscolo. È di passaggio nella nostra città diretto a Firenze il prof. De Benedictis reduce da Venezia dove si trattenne alcun tempo per continuare le pratiche dirette a sollecitare il ritorno delle ceneri di Foscolo in Italia.

Il povero Lucas. Abbiamo già dato ai nostri lettori la triste novella della tragedia succeduta giorni sono all'Ippodromo di Parigi, dove Lucas lottò lungamente nella gabbia dei leoni, e fu salvato per miracolo e per l'eroico coraggio del suo scudiere Bepè. Ora la *France* ci dà l'annuncio della morte del povero Lucas. « Ieri, scrive il citato giornale del 24, alle due e mezzo, morì dopo atroci sofferenze, l'infelice Lucas. Egli lascia una vedova e tre fanciulli. »

Noi soggiungiamo. Quando cesserà il deplorabile costume per cui l'uomo cimenta la propria vita in una gabbia contro le fiere, e quando cesserà il pubblico di prendere gusto a simili spettacoli?

ULTIME NOTIZIE

La *Gazz. Uff.* ha ricevuto in data del 24 da Savigliano le notizie della festa solenne con cui fu inaugurato in quella città il monumento a Santorre Santa Rosa.

Ecco i brani principali della descrizione: Ieri la nostra città pagava, con una bella e patriottica festa, un tributo d'ammirazione e di riconoscente affetto verso un illustre nostro concittadino, inaugurando il monumento posto alla memoria di Santorre Santarosa su questa Piazza Vecchia.

Allo scoprirsi della statua un plauso universale salutò il nome e la gloriosa memoria del nostro illustre Saviglianese che in patria e nell'esilio combattè per la causa della libertà e dell'indipendenza.

Seguirono parecchi discorsi improntati di nobili e generosi sentimenti, in elogio e commemorazione delle virtù, dell'intemerato amor patrio, dell'animo invitto del Santarosa.

Il monumento che consiste in una statua in marmo del Santarosa, opera dello scultore Lucchetti di Perugia, fu da tutti lodatissimo, non solo perchè riproduce con felice rassomiglianza le sembianze del Santarosa, ma per l'atteggiamento e il fino magistero, col quale venne la statua condotta.

Questa festa fu pure bella testimonianza del come i Saviglianesi serbino il culto delle virtù e del nome del loro grande concittadino

L'*Opinione*, discorrendo di un'operazione sopra le obbligazioni dell'asse ecclesiastico, dice che le trattative non siano ancora concluse, e che il viaggio del commendatore Balduino a Vienna abbia attinenza con questo affare.

Che cosa sia delle trattative non sappiamo; ma possiamo assicurare l'*Opinione* che il viaggio del comm. Balduino non può riferirsi, perchè egli è andato a Venezia, e non a Vienna, per diporto, e per visitare le fabbriche dei tabacchi! (1) (*Gazz. d'Italia*)

(1) Vedi *Presse* di Vienna più sopra.

La Redazione.

DISPACCI TELEGRAFICI  
(Agenzia Stefani)

PARIGI 26. Banca aumento numer. 16 1/3; Tesoro 3/4; Conti particolari 97/10; Diminuzione portafoglio 23 1/3; Anticipazioni 1/10; Biglietti 17 2/5.

VIENNA. — La *Presse* annunzia che alcune Banche di Vienna con la casa Rothschild ed altre case Bancarie di Parigi sarebbero poste d'accordo per intraprendere la costruzione delle ferrovie ottomane. Le Società delle ferrovie lombarde ed austriache vi avrebbero aderito.

POTENZA 26. Oggi alle ore 1 pom. venne qui avvertita una scossa di terremoto abbastanza sensibile con moto ondulatorio. Lo stesso avvenne a Melfi, non consta che sia successo alcun danno.

FIRENZE 26. *Gazz. Uff.* La Commissione istituita sotto la presidenza del Cibrario per il riordinamento delle biblioteche del Regno compì il suo mandato. La relazione venne già presentata al Ministero dell'istruzione. Anche la Commissione presieduta dal Mamiani per lo studio delle questioni relative alle scuole italiane all'estero terminò le sue discussioni. Presenterà la sua relazione fra pochi giorni allo stesso Ministero.

VIENNA, 26. — Il Möring fu nominato definitivamente governatore di Trieste.

MONACO, 26. — La Commissione delle fortezze degli Stati della Baviera, Wurtemberg e Baden ha aperto le sue sedute sotto la presidenza del generale bavarese Malaisa.

VIENNA, 26. — Le due delegazioni dell'impero adottarono il credito suppletorio 1839 del ministero della guerra.

PEST, 26. — Ebbe luogo la rivista dei battaglioni d'Invéd. L'Imperatore inforzò al loro comandante arciduca Giuseppe una lettera congratulandosi dei progressi fatti da questo corpo.

TOLONE, 26. — L'Imperatrice imbarcossi sull'*Aigle*.

MADRID, 26. — Un decreto provocato dietro domanda di Topete annulla la nomina di esso ad Ammiraglio, e lo ristabilisce nel grado di Brigadiere. Il prete Milla coi suoi compagni condannati a morte furono graziati. Parecchi giornali invitano il Governo ad usare rigore verso quei preti che rendono colpevoli d'insubordinazione.

LISBONA, 26. — Ebbe luogo la chiusura della Camera. Il discorso reale dice che il Governo occuperassi di riformare l'amministrazione. — La Regina sta meglio.

NOTIZIE DI BORSA

|                               | Agosto |       |
|-------------------------------|--------|-------|
|                               | 25     | 26    |
| Rendita francese 30/100 . . . | 73 25  | 73 35 |
| » italiana 50/100 . . .       | 56 22  | 56 30 |

(Valori diversi)

|                                    |        |        |   |
|------------------------------------|--------|--------|---|
| Ferrovia Lombardo Venete . . .     | 557    | 560    | — |
| Obbligazioni . . . . .             | 247 50 | 247    | — |
| Ferrovia romana . . . . .          | 55     | 53     | — |
| Obbligazioni . . . . .             | 135 50 | 134    | — |
| Ferrovia Vittorio Emanuele . . .   | 164    | 163 25 | — |
| Obbligaz. ferrovie meridionali .   | 170    | 170    | — |
| Camb. sull'Italia . . . . .        | 3      | 3      | — |
| Credito mobiliare francese . . .   | 235    | 235    | — |
| Obblig. della regia tabacchi . . . | 433    | 433    | — |
| Azioni » » » » » » » » » » »       | 665    | 662    | — |

Vienna 26  
Cambio su Londra . . . . . 123 40  
Londra 26  
Consolidati inglesi . . . . . 93 3/8

BORSA DI FIRENZE

27 agosto

|  |              |
|--|--------------|
| Rendita 57 90                            |              |
| Oro 20 54                                |              |
| Londra tre mesi 25 83 25 78              |              |
| Francia tre mesi 102 95                  |              |
| Obbligazioni regia tabacchi 448 — 447 50 |              |
| Azioni » » » » » » » » » » »             | 677 50 677 — |
| Prestito nazionale 82 45 82 40           |              |
| Nominali 1940                            |              |

Bortolomeo Moschin gerente responsabile.

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA DU BARRY, che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicina, né purghe, né spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti stitichezza, diarrea, tosse, asma, mal di stomaco, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, micosi, cervello e sangue. 60,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Plasow, della Sig.ra Marchesa di Brehan, ecc. ecc. Più nutritiva della carne, essa si consiglia a volte il suo prezzo in altri medicamenti in scatole: 1/4 kil., 2 fr. 50 c.; 1 kil., 5 fr.

AVVISO

**LA PRONTA DISTRUZIONE DELLE ZANZARE**  
 si ottiene infallibilmente dai  
**Conopiofori o Chiodi fumanti**  
 che si preparano e si vendono  
 nella farmacia di  
**EUGENIO FRANCESCONI**  
 alla Sirena in Padova.

L'efficacia mirabile ormai nota di tali Coni, il grato odore che sviluppano bruciando, e la modicità nel prezzo ne stabilirono tanta rinomanza da farne qui, ed altrove, uno smercio considerevole.

Si vendono a centesimi cinque l'uno accompagnati da analoga istruzione, e si spediscono ovunque in seguito a regolare commissione.  
 (22 pub. n. 293)

**RITROVATO - TARUFFI**

Liquido efficacissimo per far cessare il dolore dei Denti, e togliere l'infiammazione quando preesistesse.

Deposito generale alla sua farmacia in via S. Nicolò - Firenze.

Altri depositi — Padova, nella farmacia Mauro e Compagno - Bologna, Stabilimento Chimico Bonavia — Costa L. 1 la boccetta. 4 pub. n. 321

**GRATIS** L'Agenzia E. S. Vallo, Milano, S. Paolo, 7; spedisce i 3 numeri dell'EMPORIO COMMERCIALE (Catalogo Illustrato) a tutti coloro che ne faranno domanda in lettera franca. Un grosso fascicolo in 8.º di 136 pagine a 2 colonne contenenti più di 4500 articoli diversi.  
 3 pub. n. 333

**PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.**



**PILLOLE DI HOLLOWAY.**

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

**UNGUENTO DI HOLLOWAY.**

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conoscitissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo autore il professore HOLLOWAY, Londra, Strand, n. 244 — Firenze, F. Pieri — Napoli, Pivetta e comp. — Milano, Beriaelli G. di Tommaso — Torino, L. F. Ronsani — Genova, G. Bruzza — Alessandria, Tommaso Basilio — Bologna, C. Bonaria — Savona, L. Albegani — Trieste, J. Serravallo. 83 pub. n. 39

**Specialità del farmacista DE LORENZI**  
 successore a Scudellari = Porta Borsari  
**VERONA**

Siroppo infallibile contro la **tosse canina**.  
 Iniezione vegetale contro le **gonoree** le più ribelli.  
 Antico Siroppo pettorale di sperimentata efficacia contro le **malattie di petto e sputi sanguigni**.  
 Deposito in Padova — presso il sig. Cornelio farmacista all' Angelo e Giacomo Stoppato farmacia al Leon d'oro, Porto della Valle 94 p. n. 28

**RAPPRESENTANZA**

con **DEPOSITO**

IN TUTTE LE DIMENSIONI  
 a prezzi di fabbrica  
 presso la Ditta

**J. WOLLMANN**

IN PADOVA

Via S. Francesco  
 N. 3800.

29 p. n. 149



**PRIMA Fabbrica Europea di Casse di ferro**  
 sicuro contro il fuoco e le infrazioni per Libri, Documenti e Danaro di **F. Wertheim & Co.** in VIENNA.

Insuperate tante per la sicurezza contro il fuoco, che contro le infrazioni: 1000 Zecchini a chi apre una nostra Cassa senza chiavi.

**SALUTE ED ENERGIA**

restituite senza purghe, nè spesa, dalla deliziosa farina salutare la

**REVALENTA ARABICA**  
 DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti) neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, g andole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, zafolamento d'orecchi, acidità, pituita, emierania, nansee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudesse, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi, (consumazione) eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotte, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per la persone di ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo suo in altri rimedii e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni  
 Cura N. 65,184

Prunetto (circondario di Mondovì) il 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.  
 La sig. marchesa di Bréhan, di SETTE anni di battiti nervosi per tutto il corpo, indigestione, insonnie ed agitazioni nervose.

Cura N. 48,314.

Gateacre presso Liverpool

Miss Elisabeth Yeoman.

Cura N. 69,421

Caro sig. Barry du Barry C.

Firenze, li 28 maggio 1867

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa e dispepsia, unita alla più grande spassatezza di forze, e si renlevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presidevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credevo agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il triste mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se verranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia, frattanto mi creda

Giulia Levi

Sua riconoscitissima serva  
 N. 52,081, il signor Duca di Pluskow maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476, Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! — N. 66,428: la bambina del sig. notaio Bonino, segr. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di costunzione — N. 46,210: il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni — N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola nel peso di 1¼ di chil. fr. 2,50, 1/2 chil. fr. 4,50, 1 chil. fr. 8, 2 chil. e 1/2 fr. 17,40, 6 chil. fr. 36, 12 chil. r. 65 — contro vaglia postale.

**LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE**

Agli stessi prezzi.

Deposito — in PADOVA: presso Pianeri e Mauro farmacia reale — Roberti Zanetti farmacisti — VERONA; Pasoli — Frinzi farm. — VENEZIA; Poaci (119 p. n. 30)

**Acqua Dentifricia Anaterina**

esclusivamente privilegiata da S. M. l'Imperatore, patentata dall'Inghilterra, approvata e raccomandata dalle più grandi autorità della Medicina

del dott. J. G. PEIP medico-Dentista a Vienna bognergasse.

Questo delizioso preparato seppe procurarsi nei 14 anni di sua esistenza una grande riputazione anche nelle regioni d'oltre mare. Esso previene il tarlo ed in un modo rinfrescante migliora il gusto nella bocca, e perciò distrugge gli aliti cattivi prodotti dai denti artificiali o vuoti, o dagli alimenti e dal fumo del tabacco. L'acqua dentifricia anaterina non consuma e non attacca i denti e le parti della bocca, anzi serve moltissimo alla loro pulizia, tenendole perfettamente sane e fresche, anche per i vecchi. — I molti attestati delle più alte autorità mediche ne riconfermano non solo l'innocuità, ma la reale bontà, e la degnano della loro raccomandazione. Fr. 2,50 la boccetta.

**PIOMBATURA dei denti.** Questa piombatura consiste in una polvere ed un liquore, che si adoperano per riempire denti bucati e per dar loro la primitiva forma, e così porre un limite alla dilatazione della carie progrediente. Con essa s'impedisce l'accumularsi nella cavità degli avanzi dei cibi; della saliva e di altri umori, nonché la cariazione della massa ossea fino al nervo dentale, donde risulta il dolor di dente. Franchi 5,25.

**PASTA ANATERINA dei denti.** Questa Pasta che non contiene niente di nocivo per la salute, è anzi eccellente pel mantenimento della pulitezza dei denti. I principii minerali che la compongono, agiscono sopra i denti senza guastarli, e i suoi principii organici nel mentre che nettano, vivificano e rinfrescano le parti inferiori della bocca per mezzo dell'etero che vi si trova aggregato. Questi principii non soltanto impediscono la gromma di attaccarsi ai denti col distruggere per tempo la materia viscosa che la produce, ma essi contribuiscono in modo non meno efficace alla conservazione dei denti e della loro bianchezza.

Modo di servirsene — Pigliate una spazzola da denti piuttosto dretta, bagnatela ed impregnatela di questa Pasta. Franchi 2,50.

**POLVERE VEGETALE dei denti.** Pulisce i denti in modo che coll'uso giornaliero non solo si allontana l'incomodo tartaro dei denti, ma anche la vernice dei denti giornalmente acquista di bianchezza e delicatezza, e col suo amabile aroma converte il più ingrato odore in piacevole. Franchi 1,60.

DEPOSITI — Padova: F. Sallè Nogare farm. ai Paolotti, e Roberti farm. al Carmine — Verona: A. Frinzi farmacia, S. Maria farmacia, F. Pasoli farmacia, F. Krauss, fratelli Münster negozianti in chinaglia — Venezia: Deposito principale San Moisè farmacia Zampironi, C. Börner farmacia — Portofino: A. Roviglio — Rosignano: ANGELO PAVAN — Udine: ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI farmacisti — Brescia: A. Giacomini farmacia — Milano: farmacia G. Moja — Firenze: L. F. Pieri — Venezia farmacia Poaci, Gaviola — Torino, agenzia D. Mondo — Mira: farmacia Roberti — Treviso: farmacia al Leon d'oro. 4 p. n. 31

VENDIBILE ALLA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO  
**L'OPERA del prof. D. TURAZZA**

**TRATTATO DI IDROMETRIA**

O D'IDRAULICA PRATICA

Prezzo Lire 10

Tip. Sacchetto